

Le quattro crisi internazionali che rischiano di far esplodere il 2023

 scenarieconomici.it/le-quattro-crisi-internazionali-che-rischiano-di-far-esplodere-il-2023/

Giuseppina Perlasca

18 dicembre 2022



Il 2023 sarà un anno in cui scoppieranno conflitti estremamente distruttivi in tutto il mondo? Di certo stiamo già vivendo in un'epoca di tensioni e ci sono dei punti veramente caldi a livello globale. Se l'anno prossimo dovessero scoppiare improvvisamente altri conflitti importanti, potremmo assistere a un periodo prolungato di instabilità geopolitica mai visto prima. È facile iniziare le guerre, ma è molto più difficile farle finire. Se ne dubitate, basta guardare a ciò che sta accadendo in Ucraina. Non c'è una fine in vista per questo conflitto e ci sono molte altre guerre che potrebbero letteralmente scoppiare in qualsiasi momento.

Di seguito sono riportati quattro situazioni roventi globali che potrebbero esplodere durante i primi mesi del 2023, oltre all'Ucraina...

- 1. Serbia** Siete pronti per un'altra guerra nei Balcani? Le tensioni etniche sono salite ai massimi livelli in oltre due decenni e il presidente della Serbia ha appena convocato una riunione d'emergenza del suo consiglio di sicurezza nazionale... Il presidente serbo Aleksandar Vučić ha riunito il suo consiglio di sicurezza nazionale mentre in Kosovo sale la tensione tra le autorità e l'etnia serba. Sabato una granata stordente è stata lanciata contro la polizia dell'UE nel nord del Kosovo, dove i serbi sono in maggioranza, e la polizia locale ha scambiato fuoco con gruppi sconosciuti. L'etnia serba ha creato dei blocchi stradali dopo che la polizia kosovara era intervenuta in una disputa sulle targhe delle auto. Alcuni nella regione ritengono che la guerra sia "inevitabile" e il Kosovo sta già chiedendo alla NATO di intervenire... In una conferenza stampa tenutasi domenica a Pristina, capitale del Kosovo, il primo ministro Albin Kurti ha chiesto alla Kosovo Force (KFOR), una forza di pace internazionale guidata dalla NATO, di garantire "la libertà di movimento", accusando "bande criminali" di bloccare le strade, ma la KFOR, sotto comando italiano, sta cercando di evitare scontri eccessivi. Il Kosovo ha mantenuto una fragile pace da quando ha dichiarato l'indipendenza dalla Serbia nel 2008, dopo la guerra del 1998-99 in cui la NATO è intervenuta per proteggere la maggioranza albanese del Kosovo. La Serbia non riconosce l'indipendenza del Kosovo.
- 2. Il conflitto di confine tra Cina e India** Martedì scorso abbiamo appreso che c'è stato un altro violento scontro lungo il confine fortemente conteso tra Cina e India... I soldati di India e Cina si sono scontrati la scorsa settimana lungo il loro confine conteso, ha detto martedì il ministro della Difesa indiano, nell'ultimo episodio di violenza lungo la frontiera contestata dal giugno 2020, quando truppe di entrambi i Paesi sono state uccise in una rissa mortale. Rajnath Singh, rivolgendosi ai legislatori in parlamento, ha affermato che lo scontro di venerdì lungo il settore di Tawang, nello Stato orientale dell'Arunachal Pradesh, è iniziato quando le truppe cinesi hanno "invaso il territorio indiano" e "cercato unilateralmente di cambiare lo status quo" lungo il confine conteso vicino allo Yangtze. I cinesi non riescono proprio a smettere di provocare l'India e un conflitto in piena regola tra le due nazioni potrebbe degenerare rapidamente e fuori controllo. Speriamo che ciò non accada, perché sia la Cina che l'India possiedono armi nucleari.
- 3. Taiwan** Da molto tempo ci avvertono che la Cina finirà per invadere Taiwan. Purtroppo, le tensioni nella regione continuano a crescere e martedì i cinesi hanno inviato nella zona di difesa aerea di Taiwan più bombardieri che mai... La Cina ha inviato un numero record di 18 bombardieri a capacità nucleare nella zona di difesa aerea di Taiwan, ha dichiarato Taipei martedì (13 dicembre), pochi giorni dopo che Pechino ha vietato altre importazioni taiwanesi nell'ultimo segno di deterioramento dei legami. ma democratica Taiwan vive sotto la costante minaccia di invasione da parte della Cina, che vede l'isola autogovernata come parte del proprio territorio da conquistare un giorno.

4. Iran e Israele. Israele e l'Iran sono da sempre ai ferri corti, e la situazione non sembra destinata a migliorare. Naturalmente l'IDF ha già colpito regolarmente le forze sostenute dall'Iran all'interno della Siria, ma dovremmo essere grati che non sia ancora scoppiata una guerra vera e propria in cui i missili volano avanti e indietro tra le due nazioni. Purtroppo, siamo più vicini che mai a questo punto. Infatti, è stato riferito che Israele sta avvertendo che potrebbe bombardare l'aeroporto di Beirut "se dovesse stabilire che l'Iran sta contrabbandando armi su aerei civili"... Secondo quanto riportato dai media israeliani, Israele ha avvertito il Libano che le Forze di Difesa Israeliane potrebbero bombardare l'aeroporto di Beirut se determinerà che l'Iran sta contrabbandando armi su aerei civili destinati al gruppo terroristico Hezbollah. Il presunto contrabbando di armi è stato riportato dal quotidiano londinese in lingua araba Asharq Al-Awsat, che ha citato fonti israeliane secondo le quali Israele avrebbe lanciato l'avvertimento. Senza dimenticare che Israele difficilmente tollererà la nascita di una potenza nucleare nemica nell'area, proprio mentre l'Iran annuncia un aumento della propria capacità di lavorazione dell'uranio. Quando finalmente inizierà una vera e propria guerra tra Iran e Israele, nessuna delle due parti potrà tirarsi indietro. La morte e la distruzione che tale guerra causerà sconvolgeranno il mondo intero e il commercio globale del petrolio sarà gettato in uno stato di completo e totale caos.

Che possiamo dire ora... speriamo che nessuna di queste crisi si avveri.
